

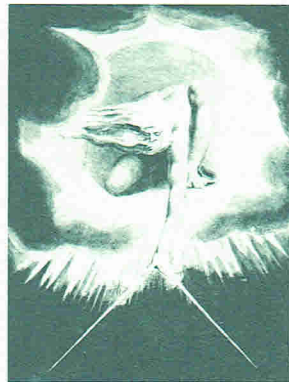
## IL PENSIERO: ENERGIA DEL FUTURO THOUGHT: ENERGY OF THE FUTURE

In un mondo che manifesta ogni giorno di più un'insaziabile fame di energia, mentre le fonti energetiche tradizionali stanno per esaurirsi e l'energia derivata dalla fissione nucleare produce un'incontrollabile contaminazione, parlare del pensiero come "energia del futuro" potrebbe essere considerato soltanto un allontanarsi dalla drammaticità dei problemi con cui l'umanità si trova a confronto.

Ma i problemi esistenti sul piano materiale altro non sono che la conseguenza di un pensiero maldiretto. Il pensiero tecnologico e consumistico, che ha prodotto la società occidentale, non ha considerato i ritmi naturali con cui si sono formate e si formano sul Pianeta le risorse necessarie per mantenere il livello di vita raggiunto solamente da una minoranza dell'umanità. Tali risorse continuano ad essere letteralmente saccheggiate e bruciate ad una velocità vertiginosa, in nome di un progresso che tende, invece, ad una paradossale stasi della coscienza dell'uomo e che lo condanna ad un'ossessiva ricerca di stimoli esterni sempre nuovi, al solo scopo d'illudersi di essere vivo.

Il pensiero, capace di cogliere le grandi leggi dell'universo e di mettere in relazione il particolare con l'universale, è utilizzato in modo riduttivo, per finalità egoistiche di pochi, senza alcun riguardo per quell'unico organismo di cui ciascun uomo fa parte: l'Umanità. Si sono in tal modo sprecate enormi possibilità evolutive per l'intero genere umano e per la stessa Terra. Il pensiero, focalizzato solo alla conquista del benessere materiale, ha prodotto il depauperamento del Pianeta (con cui le generazioni future dovranno fare i conti) ed ha ostacolato la stessa evoluzione del genere umano, limitandone la comprensione e, in conseguenza, le possibilità di scelta. E infatti, il pensiero dà forma, dirige, vivifica, crea, attira a sé le energie, come un potente magnete; esso sta all'azione come la causa all'effetto e si può ben dire, con Roberto Assagioli, che ogni pensiero attrae a sé l'azione corrispondente (L'atto di volontà, pag. 45). Se, dunque, tale pensiero è diretto verso scopi limitati che si oppongono a quel ritmo cosmico da cui dipende la stessa vita umana, l'effetto non potrà che essere distruttivo.

Parlare del pensiero come energia del futuro significa, allora, spostare la nostra ottica su un pensiero che, teso verso lo spirito, accelera l'evoluzione di tutti gli uomini ed arricchisce la Terra. Tale pensiero rende l'uomo responsabile, anzitutto, verso se stesso e lo conduce, poi, a divenire responsabile verso gli altri, passando dal livello individuale a quello dell'evoluzione umana, alla preparazione di un avvenire migliore per tutti.



William Blake  
da «Europe, a Prophecy»

In a world that every day becomes more insatiable for energy, while the sources of traditional energy are running out and nuclear energy produces uncontrollable contamination, to speak about thought as the "energy of the future" could be considered as only avoiding the dramatic problems that face humanity.

The concrete problems that exist are nothing else but the consequence of misdirected thought. Technological and consumistic thought, which has produced our western society, has not taken into account the natural rhythms that have formed and are still forming

the necessary resources to maintain the level of life reached by only a minority of humanity. These resources are still being literally sacked, to be burnt at an ever increasing rate, in the name of a progress that tends towards a paradoxical block of the consciousness of humankind and that drives us towards an obsessive search for new stimuli, with the only purpose of convincing us that we are alive.

Thought, capable of grasping the great laws of the universe and of relating the particular with the universal, is used in a reductive way, for egoistic goals of the few, without respect for the only organism to which we all belong, Humankind. In this way enormous evolutive possibilities for humankind and our Planet are wasted. Thought, focused only on the acquisition of material well-being, has produced the pauperisation of the Earth (for which future generations will pay) and has blocked the evolution of humankind, limiting comprehension and, consequently, the possibility of choice. In fact, thought gives form, directs, enlivens, creates, attracts energy, like a powerful magnet; it is to action as cause is to effect, and we can say, with Roberto Assagioli, that every thought attracts to itself its corresponding action (The Act of Will, page 51). If, therefore, this thought is directed towards limited purposes that are opposed to the cosmic rhythm on which the life of humankind depends, its effect can only be destructive.

Thus, to speak of thought as the energy of the future means focusing on a thought that, stretched towards the spirit, accelerates the evolution of everyone and enriches the Earth. This thought makes the individual responsible, above all, towards him/herself and makes him/her become responsible towards others, passing from the individual level to that of the evolution of humankind, towards a better future for all of us.

Gaetano A. Russo